Anno 1873. Roma - Martedì, 5 Agosto Num. 215.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° de' mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 1505 *(Serie 2ª) della **Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Considerata la necessità di migliorare le condizioni di trattamento dei sott'uffiziali a bordo delle navi dello Stato;

Udito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per gli affari della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I sott'uffiziali di qualunque corpo della Regia Marina, imbarcati sulle Regie navi in armamento o in disponibilità, hanno diritto ad un trattamento tavola di centesimi *trenta* al giorno, onde sopperire alle spese della mensa comune a bordo.

Art. 2. Il trattamento suddetto, che dovrà essere imputato al capitolo *Armamenti navali del bilancio marina*, sarà aumentato nella stessa ragione con cui viene aumentato quello degli uffiziali imbarcati fuori del Mediterraneo, conforme a quanto stabiliscono i Regi decreti 14 giugno 1863 n. 1345 e 13 ottobre 1869 n. 5304.

Art. 3. Resta abolita col presente decreto la somministrazione di cent. *due* nel Mediterraneo, e cent. *cinque* fuori del Mediterraneo ai sott'uffiziali a titolo di assegno per verdura ed aromi, e modificata quindi la prescrizione contenuta nel R. decreto 29 aprile 1862 colle disposizioni successive che vi si riferiscono.

Art. 4. Il Ministero della Marina pubblicherà, firmate d'ordine Nostro, le norme ed istruzioni per l'esecuzione del presente decreto, il quale andrà in vigore col 1° ottobre 1873.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE

A. RIBOTY.

Norme *per regolare il servizio delle mense e dei quadrati dei sott'uffiziali a bordo delle Regie navi.*

§ 1° — Mense.

Art. 1. Le prescrizioni regolamentari pel pagamento dei trattamenti tavola degli stati maggiori si applicano per intero ai trattamenti tavola dei sott'uffiziali istituiti col R. decreto in data d'oggi.

Art. 2. Il regolamento sulle mense di bordo in data 11 marzo 1872 si applica alle mense dei sott'uffiziali.

La tabella annessa dimostra le suppellettili da tavola di cui vanno fornite le mense dei sott'uffiziali.

Art. 3. Per l'esecuzione dell'art. 5° del suddetto regolamento delle mense di bordo, resta però inteso che le richieste di suppellettili per la mensa verranno quitate dai sott'uffiziali destinati a capi delle mense secondo è indicato nei successivi articoli. Questi sott'uffiziali prenderanno le suppellettili di mensa in consegna e ne saranno responsali verso la Direzione armamenti.

Sulle richieste verrà apposto il visto dall'uffiziale in 2° e dal commissario di bordo. Quest'ultimo assisterà alla restituzione degli oggetti suddetti onde rilevare l'addebito delle mense, e curare il rimborso.

Art. 4. A modifica delle prescrizioni del regolamento sul servizio di bordo 13 luglio 1863, Parte 1ª, tutti i sott'uffiziali, esclusi i macchinisti imbarcati sopra una Regia nave di qualunque tipo in armamento completo o ridotto, o in disponibilità, saranno radunati ad una sola mensa denominata *Mensa sott'uffiziali.*

I sott'uffiziali macchinisti formeranno una mensa a parte denominata *Mensa macchinisti.*

Art. 5. Capo della mensa sott'uffiziali è il primo nocchiere contabile. Qualora il primo nocchiere fosse di grado inferiore al capo cannoniere contabile, questo ultimo sarà il capo della mensa. Capo della mensa macchinisti è il più anziano sott'uffiziale macchinista.

A bordo ai piccoli legni il capo di timoneria più anziano essendo più elevato in grado del nocchiere contabile sarà egli il capo della mensa sott'uffiziali.

Art. 6. Quando sopra una Regia nave vi siano 15 o più sott'uffiziali, non compresi i macchinisti, la mensa dei sott'uffiziali potrà essere divisa in due, a capo delle quali saranno il primo nocchiere e il capo cannoniere.

Il comandante di bordo farà designare a qual mensa delle due deve appartenere ciascun sott'uffiziale, e questa designazione verrà mantenuta per tutto il corso dell'armamento.

Art. 7. Sui piccoli legni potrà il comandante ordinare che la mensa dei sott'uffiziali e quella dei macchinisti siano riunite in una sola, a capo della quale starà il sott'uffiziale più anziano, a qualunque categoria o corpo appartenga.

Art. 8. Per ciascuna mensa un sott'uffiziale a turno mensile è incaricato di amministrare il trattamento e la razione dei componenti la mensa. Egli riscuote dal commissario di bordo la somma di trattamento colle stesse norme praticate per i trattamenti degli uffiziali.

L'aiutante di bordo ed i capi delle mense sono esenti da questo turno, che tutti gli altri dovranno fare.

Si potrà sui piccoli legni derogare a tale disposizione per ordine espresso del comandante.

Art. 9. L'incaricato della spesa presenterà alla fine del mese per mezzo del capo della mensa un resoconto degli introiti e delle spese all'uffiziale in 2°, il quale lo munirà del suo visto, farà prelevare la quota di consumo di cui all'art. 13 del regolamento sul servizio delle mense in data 11 marzo 1872, e farà distribuire le economie rimanenti ai membri della mensa.

Le somme spese non dovranno mai per qualsivoglia cagione sorpassare le introitate.

Art. 10. I capi delle mense sono responsabili dell'ordine e della disciplina della tavola.

In tutto quanto si riferisce alle misure da prendersi per la buona amministrazione della mensa, riferiscono direttamente all'uffiziale in 2°.

Art. 11. I caporali aiutanti e gli allievi di timoneria cessano di far parte delle mense dei sott'uffiziali, e formano ranci come gli altri individui di grado di caporale.

I commessi ai viveri fanno parte delle mense dei sott'uffiziali.

Art. 12. Un solo marinaro di 3ª classe o soldato di 2ª classe è concesso a ciascuna mensa per ogni cinque sott'uffiziali restando esente di servizio, salvo dalla guardia in navigazione e dalle chiamate generali.

Art. 13. Oltre questi attendenti un solo marinaro è incaricato sotto il nome di *cuoco dei sott'uffiziali* di far cucina per tutte le mense, quella dei macchinisti compresa. Il cuoco dei sott'uffiziali ha le stesse esenzioni dal servizio del cuoco del caldaio.

Art. 14. Il comandante di bordo potrà disporre che sia diminuito il numero degli attendenti dei sott'uffiziali qualora lo creda necessario al disimpegno del servizio.

§ 2. — Quadrato sott'uffiziali.

Art. 15. A bordo a tutti i bastimenti dello Stato dove non si opponga assolutamente la ristrettezza dei locali, sarà praticato un quadrato dei sott'uffiziali nel quale essi dormiranno, prenderanno i pasti e potranno trattenersi quando franchi di servizio.

Il quadrato dei sott'uffiziali dovrà contenere le tavole per la mensa, le casse e armadii per gli oggetti di corredo e per le suppellettili della mensa ed il posto per lavarsi.

Non vi saranno praticate cuccette dovendo i sott'uffiziali che non hanno camerino avere la branda alle impavesate.

Non potranno nel quadrato dei sott'uffiziali essere conservate provviste da mangiare.

Art. 16. È limitato a bordo l'uso dei camerini ai seguenti sott'uffiziali:

Primo nocchiere,
Capo cannoniere,
Maestro d'ascia,
Primo aiutante.

Sui piccoli legni potrà essere diminuito il numero dei camerini dei sott'uffiziali.

Art. 17. I sott'uffiziali macchinisti avranno un quadrato a parte, che sarà chiamato *quadrato macchinisti*, e saranno applicabili ad esso le disposizioni degli articoli precedenti.

Le brande dei sott'uffiziali macchinisti potranno essere tenute nel loro quadrato dall'ammainata all'alzata della bandiera.

Art. 18. Il primo nocchiere ed il più anziano sott'uffiziale macchinista sono incaricati di sorvegliare la pulizia e l'ordine dei quadrati rispettivi.

PROSPETTO *delle suppellettili da tavola per le mense dei sott'uffiziali a bordo.*

	da 10 a 14 persone	da 6 a 9 persone	da 3 a 5 persone
Vasellame in majolica.			
Scodelle per minestra	18	12	8
Piatti per pietanze	54	36	24
Piatti grandi rotondi per pietanze	3	3	2
Insalatiere di centim. 25	1	1	»
Id. di centim. 22	1	»	1
Vasi da latte	1	1	1
Saliere	1	1	1
Tazze per colazione con piattini	18	12	8
Cristallame.			
Bottiglie per acqua e vino	6	4	2
Bicchiere senza piede	18	12	8
Saliere e pepajuole	4	2	2
Christophle.			
Cucchiajoni per minestra	2	1	1
Cucchiaj per pietanze	3	3	2
Cucchiaj da caffè	18	12	8
Forchette per pietanze	3	3	2
Oggetti in ferro bianco.			
Zuppiere	2	1	1
Caffettiere	2	1	1
Zuccheriere	2	1	1
Oggetti diversi.			
Caffettiere di latta a filtro 1ª grandezza	1	»	»
Caffettiere di latta a filtro 2ª grandezza	»	1	1
Coltelli a manico di legno	18	12	8
Posate di bossolo per insalata	1	1	1
Macinini da caffè	1	1	1
Catini per acqua (in latta)	1	1	1
Abbrustolitoio da caffè	1	1	1
Scatola di latta per zucchero	1	1	1
Biancheria.			
Grembiali di cucina	6	6	6
Asciugatoi di canapaccio	6	4	4
Id. di tela di filo	6	4	4
Tovaglie di tela di filo	6	6	6

NB. Ognuno è tenuto a provvedere le proprie posate e i propri tovaglioli.

Roma, lì 29 giugno 1873.

D'ordine di Sua Maestà
Il Ministro: A. RIBOTY.

Il N. 1506 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 22 giugno 1873, col quale si approvano alcune modificazioni all'altro Nostro decreto del 25 novembre 1869 (numero 5348);

Visto l'aumento di lire 50 mila fatto al capitolo 16 del Bilancio passivo di prima previsione del Ministero di Pubblica Istruzione (Personale delle Biblioteche nazionali e universitarie);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono approvati i ruoli normali delle Biblioteche *nazionali* di Cremona e di Milano, e delle *universitarie* di Catania, di Padova e di Pavia, annessi al presente decreto, e firmati d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Art. 2. Gli aumenti portati ai rispettivi stipendi saranno compiuti in tre anni. Una terza parte di essi sarà conseguita in quest'anno colla decorrenza dal 1° di gennaio, e le altre due terze parti verranno conseguite fra due anni successivi di mano in mano che saranno stanziati in Bilancio i fondi occorrenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

A. SCIALOJA.

Nuovi Ruoli degli impiegati delle Biblioteche.

CATANIA (Universitaria di).

Bibliotecario	L.	3000
Assistente di 3ª classe	»	1800
Id. di 4ª classe	»	1500
Due distributori di 4ª classe a L. 1200 per ciascuno	»	2400
Servente di 2ª classe	»	800
	L.	9500

CATANIA (Ventimilliana nell'Università di).

Bibliotecario	L.	1500
Servente di 2ª classe	»	800
	L.	2300

CREMONA (Nazionale di).

Bibliotecario	L.	3000
Assistente di 4ª classe	»	1500
Servente di 2ª classe	»	800
	L.	5300

MILANO (Nazionale di).

Prefetto (con alloggio)	L.	5000
Bibliotecario	»	3500
Primo vicebibliotecario	»	2800
Secondo vicebibliotecario (con allogg.)	»	2800
Assistente di 1ª classe	»	2600
Due assistenti di 2ª classe a L. 2200 per ciascuno	»	4400
Distributore di 1ª classe	»	2000
Id. di 2ª classe	»	1800
Tre distributori di 3ª cl. a L. 1500	»	4500
Usciere di 1ª classe (con alloggio)	L.	1100
Id. di 2ª classe (con alloggio)	»	1000
	L.	31,500

PADOVA (Universitaria di).

Bibliotecario	L.	4000
Vicebibliotecario	»	2800
Assistente di 2ª classe	»	2200
Id. di 3ª classe	»	1800
Id. di 4ª classe	»	1500
Distributore di 4ª cl. (con alloggio)	»	1200
Id. di 4ª classe	»	1200
Usciere di 2ª classe	»	1000
	L.	15,700

PAVIA (Universitaria di).

Bibliotecario	L.	4000
Vicebibliotecario	»	2800
Assistente di 2ª classe	»	2200
Due assistenti di 3ª classe a L. 1800 per ciascuno	»	3600
Assistente di 4ª classe	»	1500
Distributore di 2ª classe	»	1800
Id. di 3ª classe	»	1500
Id. di 4ª classe	»	1200
Usciere di 2ª classe (con alloggio)	»	1000
Servente di 2ª classe	»	800
	L.	20,400

Addì 24 luglio 1873.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
A. SCIALOJA.

Il N. 1508 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della Convenzione contenuta nell'allegato *A* alla legge del 19 aprile 1872, num. 759;

Visti i decreti RR. del 18 agosto 1872 n. 960, e 8 dicembre 1872 n. 1126, che autorizzano la Banca Nazionale nel Regno d'Italia ad emettere venti milioni di biglietti da una lira;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze, d'accordo con quello dell'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Banca Nazionale nel Regno d'Italia è autorizzata ad emettere altri sei milioni di biglietti da una lira nelle forme e coi distintivi di quelli precedentemente autorizzati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Torino, addì 24 luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il Num. DCXCVIII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della *Società Anonima Edificatrice Riminese* per la costruzione, affitto o vendita di ville ad uso dei bagnanti, stabilita in Rimini col capitale nominale di lire 25,000 diviso in n° 250 azioni da lire 100 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni al portatore denominatasi *Società Anonima Edificatrice Riminese* sedente in Rimini, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 30 aprile 1873 rogato Luigi Casaretto, ai numeri di repertorio 5104 e 2420, è autorizzata, e il suo statuto, che è stato consegnato in atti di notaro, mediante istrumento di deposito del dì 11 giugno 1873 rogato egualmente in Rimini Luigi Casaretto, ai numeri di repertorio 5138 e 2430, è approvato colla sostituzione nell'articolo 33 delle parole « due quinti del capitale » alle altre ivi contenute « un quarto del capitale. »

Art. II.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici di ispezione per lire 20 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 1° luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il Num. DCXCIX *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per le ordinarie operazioni di credito ed altre stabilita in Sestri Ponente col titolo di *Banco di Sestri Ponente*, mutato poi in quello di *Banca di Sestri Ponente*, col capitale nominale di 1,000,000 di lire diviso in n. 10,000 azioni da lire 100 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni al portatore denominatasi *Banca di Sestri Ponente* sedente in Sestri Ponente ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del dì 11 marzo 1873 rogato Vincenzo Valle, al n. 1349 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto, che sta annesso all'atto costitutivo predetto e che fu riformato all'altro atto costitutivo supplementare del 14 aprile 1873, rogato in Sestri Ponente Vincenzo Valle, al n. 1370 di repertorio, è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2° del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'art. 9 sono cancellate le parole « industriale, commerciale marittima, finanziaria e ».

b) Nell'art. 10 le ultime parole « ad ogni semestre » sono sostituite dalle parole « ogni anno ».

c) Nell'art. 12 alla parola « tre » è sostituita la parola « cinque ».

d) Nell'art. 15 dopo le parole « delegarli ad altri ma può » sono inserite queste: « sotto la sua responsabilità ».

e) Nello stesso art. 15 alle parole « del bilancio ad ogni semestre » sono sostituite le parole « del bilancio annuale. »

f) In fine dell'art. 16 sono aggiunte queste parole: « Il Consiglio d'amministrazione delibera alla maggioranza assoluta dei voti. Le sue adunanze sono legali, quando v'intervengano otto dei suoi componenti. »

g) In fine dell'art. 21 sono aggiunte queste parole: « e la proporzione del capitale rappresentato, purchè esclusivamente versino sugli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione. Fra la prima e la seconda convocazione non dovranno intercedere più di trenta giorni. »

h) Nell'art. 24 dopo la parola « maggioranza » è inserita la parola « assoluta. »

i) In fine dell'art. 27 sono aggiunte queste parole: « la validità di queste deliberazioni, le quali non sono esecutorie senza l'approvazione governativa, sarà inoltre necessario che gli intervenuti all'assemblea generale sieno in numero non minore di 25 e vi rappresentino la metà almeno delle azioni emesse. »

Art. III.

La Banca contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 300 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 1° luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il Numero. DCC *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per la fabbricazione e la vendita delle berrette a maglia *(tricot)* e per la preparazione dei materiali necessari alla lavorazione delle medesime, stabilita in Modena col titolo di *Società Anonima per la fabbricazione di berrette*, e col capitale nominale di lire 25,000, diviso in n. 50 azioni da lire 500 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni nominative, denominatasi *Società Anonima per la fabbricazione di berrette*, sedente in Modena, ed ivi costituitasi con l'atto pubblico del 5 aprile 1873 rogato Giovanni Vaccari, ai numeri 2402-827 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto, che fa parte integrante dell'atto costitutivo predetto, è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 2 sono aggiunte queste parole: « e salva di volta in volta per ogni nuova proroga l'approvazione governativa. »

b) L'art. 4 dal principio fino alle parole inclusive « lire venticinquemila per cadauna » è riformato in questi termini: « Art. 4. Il capitale sociale è di lire 25,000, rappresentato da cinquanta azioni da lire 500, da emettersi in prima serie. Potrà essere emessa la 2ª serie di altre 50 azioni con l'approvazione governativa. »

c) In fine dell'art. 9 sono aggiunte queste parole: « avvenendo però la decadenza delle azioni prevista da questo articolo, dovranno essere osservate le disposizioni dell'art. 154 del Codice di commercio, e nei rispettivi casi quelle degli articoli 142 e 163 dello stesso Codice. »

d) Nell'art. 12, dopo le parole « emanano in favore degli azionisti » sono inserite le parole « salvo il disposto dell'art. 110 del Codice di commercio. »

e) In fine dello stesso art. 12 sono aggiunte le parole: « salvo per le formalità da osservarsi in seguito all'annullamento delle azioni del socio, escluso il disposto dell'art. 9. »

f) In fine dell'art. 17 sono aggiunte queste parole: « Nei casi previsti dall'art. 148 del Codice di commercio, l'assemblea generale ha facoltà di eleggersi volta per volta il presidente. »

g) In fine dell'art. 20 sono aggiunte queste parole: « Fra la prima e la seconda convocazione non dovranno intercedere più di trenta giorni. »

h) Nell'art. 21, al paragrafo lettera *f* è sostituito il seguente: « *f*) Stabilisce l'ammontare dello stipendio da assegnarsi al direttore. »

i) Nello stesso art. 21, capoverso lettera *h*, dopo le parole « presenti convenzioni » sono inserite le parole « le quali modificazioni sono soggette all'approvazione governativa. »

k) In fine dell'art. 23 sono aggiunte le parole: « La stessa maggioranza dovrà concorrere per la proroga della durata sociale. »

l) Nell'art. 32, al capoverso lettera *e*, è sostituito il seguente: « *e*) Nomina e revoca il direttore, e lo autorizza a stare in giudizio per la Società. »

m) All'articolo 45 è sostituito il seguente: « Art. 45. Il rendiconto dell'esercizio sarà pubblicato ogni anno e trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, appena abbia conseguita l'approvazione dell'assemblea generale. »

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 20 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Elenco delle nomine e disposizioni avvenute nel personale degli ufficiali di stato maggiore generale ed aggregati della Regia Marina:

Con Regio decreto 23 giugno 1873:

Maurandi Enrico, medico di fregata di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, concessogli l'aumento paga di lire 600 per compiuto quinquennio nel grado, a datare dal 1° aprile 1873.

Con Regi decreti 29 giugno 1873:

D'Ambrosio cav. Luigi, capitano di fregata di 1ª classe nello stato maggiore generale della R. Marina, collocato a riforma in base alla legge 3 giugno 1872, n 848, dal 1° agosto 1873;

Vian Edoardo, luogotenente di vascello di 1ª classe id., id. id., dal 1° settembre 1873:

Langosco di Langosco Luigi, id. id., id. id., id. ed accordatogli il grado di capitano di fregata di 2ª classe nello stato maggiore medesimo;

Devoto Enrico, sottotenente di vascello id., collocato in riforma in base alla legge 1° giugno 1872, n. 848, dal 1° agosto 1873;

Agnelli Marcello, id. id., id. id. id.

Con Regio decreto 3 luglio 1873:

Castiglia Andrea, medico di fregata di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, accettata la volontaria dimissione dal R. servizio dal 1° agosto 1873.

Con decreto Ministeriale 11 luglio 1873:

Acton Ferdinando, capitano di vascello di 2ª classe nello stato maggiore generale della R Marina, passato alla 1ª classe nel grado stesso dal 15 luglio 1873;

Pepi Roberto, id. id., id. id.

Con Regio decreto 24 luglio 1873:

Mugnai Raffaele, capitano di fregata di 2ª cl. nello stato maggiore generale della R. Marina, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 1° agosto 1873.

Con R. decreti 24 luglio 1873:

Lezzi Francesco, luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato maggiore generale della R. Marina, collocato a riposo per anzianità di servizio e ragione d'età dal 1° settembre 1873;

Pucci Enrico, sottotenente di vascello id. id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio dal 1° agosto 1873.

Con decreti Ministeriali 1° agosto 1873:

Da Luca Roberto, luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato maggiore generale della R. Marina, nominato aiutante di bandiera del Ministro della Marina;

Vaccari Angelo, sott'ufficiale di maggiorità della 1ª Divisione corpo Reali Equipaggi,

Bonucci Adolfo,

De Lozza Ercole,

Cibelli Alberto,

Sattanino Gioacchino, sergente infermiere presso l'ospedale principale del 2° Dipartimento marittimo,

Albini Pasquale,

Galanti Giulio,

Englen Edoardo,

Paolucci Nicola,

Fergola Giacinto,

Armenio Angelo,

Picasso Angelo Luigi, sott'ufficiale di maggiorità della 1ª Divisione corpo Reali Equipaggi,

Guardate Achille,

Natale Gennaro,

Nominati volontari ad esperimento nel corpo di commissariato militare della R. marina, salvo ad essere confermati al termine della presente nomina, ai sensi dell'articolo 52 del R. decreto organico in data 12 maggio 1873.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Decreta:

Nelle provincie del Regno attualmente colpite dal cholera ed in quelle dove in seguito si manifestassero casi del morbo è richiamata in vigore la circolare 27 settembre 1865, n° 8220, divisione 7ª, sezione 1ª del Ministero dell'Interno sul commercio degli stracci.

I prefetti del Regno sono incaricati, ciascuno in quanto lo concerne, della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1873.

Il Ministro: G. CANTELLI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

ELENCO *di decessi pervenuti dall'Estero nel mese di giugno* 1873.

Berard Tommaso, di Salines, morto a Bona.

Bertheron Giulio, di Genova, id. id.

Bonetto Rosa, di Pantelleria, id. a Tunisi.

Bilardello Giuseppe, id., id. id.

Baracchini Fortunata, di Pisa, id. id.

Cazaretto Michele, di San Pietro di Rovereto, id. id.

Colosio Mario, di Boticcino Sera (Brescia), id. id.

Cosentino Giuseppe, di Trapani, id. id.

Cella Carlo, di Alpepiano (Chiavari), id. a Nuova Orleans.

Dominque Michele, di Torino, id. a Bona.

Dumonte Bernardo, di Varazze, id. ad Algeri.

Di Liberto Santa, di Castelnuovo (Trapani), id. a Tunisi.

Disegni Oreste, di Livorno, id. id.

Ferrandes Francesco, di Pantelleria, id. id.

Foto Giovanni, di Contessa (Palermo), id. a Nuova Orleans.

Galimberti Giovanni, di Cossolo al Monte, id. ad Algeri.

Jani Silvano, di Cassano (Varese), id. id.

Liotti Maria, di Trapani, id. a Tunisi.

Lombino Maria, di Pantelleria, id. id.

Livolsi Giovanni, di Favignana, id. id.

Marchetti Luisa, di Livorno, id. a Bona.

Mut Antonia, di Palma, id. a Costantina.

Minori Francesco, di S. Cipriano, id. ad Orano.

Mostacci Anna, di Favignana, id. a Tunisi.

Marchese Giuseppe, di Marsala, id. id.

Marchetti Michele, di Trapani, id. id.

Malia Enrica, di Livorno, id. id.

Matzy Bernardo, di Arona, id. a Monaco di Baviera (Legazione).

Olivier Alfredo, di Sommariva (Torino), id. a Costantina.

Poggi Giovanni, di Genova, id. a Orano.

Pajno Angela, di Ustica, id. a Tunisi.

Piacentino Giovanna, di Trapani, id. id.

Piacentino Caterina, di Napoli, id. id.

Pinna Angela, di Pantelleria, id. id.

Palumbieri Maria, di Palermo, id. id.

Palatini Angelo, di S. Vito, id. a Pest.

Riello Caterina, di Pietra (Genova), id. a Orano.

Rigamonti Giuseppe, di Bergamo, id. a Pest.

Rizzo Anna, di Pantelleria, id. a Tunisi.

Rizzo Teresa, id., id. id.

Salsedo Giovanni, id., id. a Bona.

Scapusi Francesco, di Lerici, id. ad Algeri.

Storrito Pietro, di Torraca, id. id.

Scarafiotti Antonio, di Piuzzo, id. ad Orano.

Titone Vincenzo, di Marsala, id. a Tunisi.

Valenzi Giovanni, di Pantelleria, id. ad Algeri.

Vinche Vincenzo, di Ischia, id. id.

Vitiello Natale, di Torre del Greco, id. id.

Valsecchi Maria, di Bergamo, id. a Pest.

Vezza Felicita, di Napoli, id. a Tunisi.

Valenza Pietro, di Pantelleria, id. id.

Vita Raffaello, di Livorno, id. id.

Zoni Gio. Batt., di Sorresina, id. ad Algeri.

MINISTERO DELLA MARINA.

DIREZIONE DELLA MARINA MERCANTILE.

Notificazione.

Il Governatore di Stocolma, a richiesta di quel Comitato sanitario, ha di recente ordinato che, a fine d'impedire per via di mare la importazione di morbi contagiosi, siano osservate le ordinanze emanate il 30 dicembre 1857 e 20 settembre 1859.

Conseguentemente i capitani dei bastimenti, così a vela che a vapore, provenienti da località infette o sospette di malattia contagiosa, devono, al momento del loro approdo a *Waxholm*, issare sulla cima dell'albero di maestra una bandiera *bianca* o *nera* per chiamare l'ispettore di sanità stabilito in quel luogo.

Una bandiera bianca distinguerà il battello dell'ispettore, il quale, a richiesta del capitano, è obbligato a consegnargli un esemplare delle sopra mentovate ordinanze.

Queste disposizioni sono notificate per opportuna loro norma agli armatori ed ai capitani dei bastimenti nazionali.

Roma, 2 agosto 1873.

Il Direttore: C. RANDACCIO.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto Ministeriale del 7 luglio 1868, numero 4469, che stabilisce le norme da seguirsi nei casi di applicazione dell'articolo 69 della legge 13 novembre 1859 a professori straordinari che domandano di essere nominati ordinari;

Veduti gli atti del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione intorno al modo di provvedere alla cattedra di clinica medica nella Regia Università di Palermo, per la quale è proposto uno dei professori straordinari della rispettiva Facoltà;

In osservanza dell'articolo 3, paragrafo 2 del precitato decreto 7 luglio 1868,

Si rende noto:

Che dovendosi provvedere alla cattedra di clinica medica nella detta Università di Palermo con applicazione dell'articolo 69 della legge 13 novembre 1859, chiunque crede gli si possa applicare tale articolo di legge, ed aspiri a questo titolo alla nomina di professore ordinario della cattedra preaccennata, è in facoltà di presentare a questo Ministero la propria domanda documentata entro il termine di trenta giorni dalla data del presente annunzio.

Roma, addì 2 agosto 1873.

Per il Ministro
RESASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella Biblioteca Universitaria di Roma un posto di assistente di seconda classe con lo stipendio annuo di lire mille novecento, che potrà essere aumentato fino a lire duemila dugento; chi desidera di concorrere a quell'ufficio, dovrà mandare a questo Ministero entro il mese di ottobre prossimo avvenire la sua domanda in carta bollata da una lira, ed i suoi titoli.

A forma del regolamento vegliante, il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno i gradi accademici ottenuti, gli studi fatti, le opere pubblicate, i servigi prestati.

L'esame sarà orale e in iscritto.

L'esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell'antichità con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia, la storia e geografia generale del medio evo, la storia generale dell'evo moderno, la storia letteraria specialmente d'Italia, la filologia classica e la grammatica comparata, la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L'esame in iscritto verserà sulle lingue latina e greca, sull'italiana e sulla francese.

Roma, addì 2 agosto 1873.

Il ff. di Segretario Generale
RESASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla cattedra di oftalmojatria e clinica oculistica vacante nella R. Università di Modena.

In conformità della deliberazione presa dal Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, ed a norma degli articoli 55 e seguenti della legge 13 novembre 1859, è aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di oftalmojatria e clinica oculistica nella R. Università di Modena.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero della Istruzione Pubblica entro tutto il 30 settembre p. v., dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 2 agosto 1873.

Il ff. di Segretario Generale
RESASCO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

OBBLIGAZIONI *al portatore create con legge* 26 *marzo* 1849 *(Legge* 4 *agosto* 1861, *Elenco* D, *N.* 5) *comprese nella* 49ª *estrazione seguita in Firenze il* 31 *luglio* 1873.

Numeri delle cinque prime obbligazioni estratte con premio (in ordine di estrazione).

Estratto I, numero 14133 (Quattordicimila centotrentatrè), col premio di L. 36,865.

Estratto II, numero 4808 (Quattromila ottocentotto), col premio di L. 11,060.

Estratto III, numero 16061 (Sedicimila sessantuno), col premio di L. 7,375.

Estratto IV, numero 9695 (Novemila seicentonovantacinque), col premio di L. 5,900.

Estratto V, numero 18226 (Diciottomila duecentoventisei), col premio di L. 1160.

Numeri delle 325 susseguenti obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

46	103	125	262	289	308	324	360
435	469	580	547	594	613	639	655
722	760	769	889	930	1033	1154	1274
1376	1383	1442	1471	1612	1671	1697	1706
1911	1980	2029	2168	2230	2241	2401	2504
2704	2706	2713	2736	2746	2780	2815	2970
2973	2945	3218	3240	3337	3371	3393	3465
3504	3604	3612	3637	3691	3693	3704	3826
3839	4030	4094	4111	4149	4176	4193	4271
4278	4391	4524	4612	4701	4791	4826	4869
4903	4935	4978	4995	5137	5298	5327	5377
5406	5425	5444	5705	5733	5792	5834	5929
5951	6074	6091	6167	6249	6253	6389	6548
6623	6773	6839	6865	6937	6940	7199	7260
7374	7407	7642	7780	7841	8041	8066	8114
8191	8259	8341	8350	8360	8457	8488	8588
8648	8676	8694	8701	8745	8750	8819	8867
8991	9158	9349	9439	9467	9526	9533	9683
9847	9930	10129	10140	10156	10360	10393	10397
10416	10505	10556	10582	10620	10629	10688	10718
10759	10807	10813	10952	10958	10965	10974	11132
11197	11301	11343	11349	11371	11447	11520	11594
11692	11795	11829	11838	11857	12052	12072	12091
12182	12193	12280	12825	12332	12376	12520	12558
12632	12744	12842	12885	12917	12925	13020	13026
13055	13059	13075	13093	13125	13196	13344	13370
13554	13583	13597	13666	13710	13740	13773	13830
13998	14014	14027	14040	14042	14030	14184	14204
14244	14251	14318	14326	14359	14379	14427	14548
14565	14718	14760	14811	14887	14927	15052	15077
15094	15109	15245	15249	15387	15467	15463	15532
15550	15647	15671	15677	15750	15758	15871	15932
15933	15958	16070	16073	16189	16202	16226	16382
16399	16414	16423	16439	16647	16684	16693	16751
16793	16832	16867	16935	16955	17020	17029	17115
17151	17196	17318	17342	17389	17428	17439	17461
17481	17632	17805	18013	18018	18026	18058	18119
18170	18344	18361	18431	18496	18685	18785	18796
18917	19092	19102	19128	19145	19253	19286	19357
19381	19391	19502	19511	19581	19602	19604	19625
19629	19676	19744	19745	19883.			

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto settembre 1873 a beneficio dei proprietari ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime in un coi premi assegnati alle cinque prime estratte avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre 1873, contro restituzione delle obbligazioni corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade al 30 settembre 1873, aventi i numeri dal 50 al 73 inclusivo.

Numeri delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate al rimborso.

28	39	49	108	115	152	198	199
340	377	508	582	596	661	663	712
756	770	961	966	1025	1032	1092	1115
1195	1232	1246	1247	1302	1312	1383	1389
1452	1566	1592	1658	1704	1791	1811	1853
1855	1962	1964	2014	2015	2283	2286	2466
2470	2489	2500	2538	2558	2562	2583	2612
2721	2866	3057	3091	3093	3198	3262	3303
3435	3543	3629	3655	3688	3715	3723	4027
4101	4124	4132	4234	4317	4324	4349	4367
4387	4423	4424	4427	4435	4498	4499	4710
4726	4727	4773	4819	4961	5016	5169	5192
5308	5319	5362	5367	5390	5399	5411	5731
5769	5859	6088	6102	6188	6242	6248	6262
6308	6388	6411	6461	6482	6600	6659	6672
6681	6682	6771	6784	6857	6859	6861	6957
6966	6983	7083	7158	7306	7316	7390	7510
7729	7763	7864	7902	7949	7962	7973	7983
7984	8014	8048	8049	8316	8451	8470	8530
8577	8657	8662	8690	8719	8767	8870	8878
8973	9169	9405	9462	9475	9545	9568	9735
9835	9860	9896	9914	10038	10060	10085	10313
10319	10321	10374	10331	10455	10508	10526	10591
10602	10627	10874	10909	10926	10982	11003	11012
11047	11064	11166	11185	11259	11355	11504	11513
11738	11739	11741	11835	12061	12090	12089	12094
12140	12185	12218	12243	12358	12364	12500	12584
12705	12890	12909	12948	13051	13085	13134	13136
13138	13160	13404	13461	13621	13728	13750	13778
13923	14000	14097	14134	14250	14282	14403	14471
14476	14528	14569	14592	14629	14636	14752	14785
14819	15140	15279	15306	15319	15479	15509	15512
15549	15560	15666	15682	15800	15852	15919	15939
15943	15970	15990	16006	16066	16353	16354	16367
16369	16375	16494	16586	16621	16670	16761	16804
16849	16916	16999	17047	17085	17131	17136	17473
17513	17569	17590	17620	17746	17757	17811	17839
17862	17876	18008	18034	18350	18456	18519	18588
18589	18619	18668	18708	18723	18754	18814	18824
19015	19021	19026	19044	19095	19165	19195	19207
19317	19321	19367	19409	19435	19570	19595	19618
19742	19764	19765	19848	19881	19887	19900	

Firenze, il 31 luglio 1873.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SIMONA.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale
G. GABBARRI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Dalla Presidenza del Comitato pel Congresso degli scienziati in Roma fu inviata la seguente circolare:

Ill.mo Signore,

Roma, 13 luglio 1873.

Alla terza e ultima circolare spedita a Vossignoria li 5 di aprile dell'anno corrente mi accade solo di aggiungere che il Congresso degli scienziati italiani avrà principio in Roma *li venti del mese di ottobre.*

Giusta l'articolo X del regolamento qui annesso fu proceduto alla scelta dei due assessori i quali sono:

Il signor senatore Giuseppe Ponzi, professore di geologia nella Università Romana.

Il signor Onorato Caetani principe di Teano, deputato al Parlamento.

L'uno e l'altro accettarono cortesemente l'ufficio e sonosi abboccati col sottoscritto per deliberare sui casi occorrenti.

Si farà noto per via della *Gazzetta Ufficiale* la prossima scelta dei due segretari generali, e di tal maniera verrà compito il Consiglio di Presidenza, giusta l'art. X dianzi citato.

Per via della stessa Gazzetta verrà la S. V. avvertita d'ogni altro particolare importante.

Nessun programma circa la scelta dei temi e l'ordine di trattarli fu mai prenunciato nei Congressi anteriori, salvo in quello straordinario e speciale tenuto in Firenze il 1861, e dal quale uscì compilato il regolamento.

Non ostante ciò il sottoscritto piglia arbitrio di ricordare a V. S. la somma convenienza, per non dir la necessità in che sarà per trovarsi il Congresso prossimo di trattare e di risolvere intorno al modo migliore per recare alle scienze quella unità preziosa e feconda che alcuni singolari istituti vi recano in Inghilterra, in Francia, in Russia, in Prussia ed altrove, e dei quali difetta compiutamente l'Italia.

In fine, il sottoscritto, prega la S. V. di adoperarsi quanto può con gli amici ed i conoscenti per tener vivo il pensiero e l'aspettazione del vicino Congresso e perchè si dispongano a portarvi gli ultimi frutti de' loro studi e delle loro meditazioni.

TERENZIO MAMIANI.

— Da una corrispondenza della *Sentinella Bresciana* togliamo la seguente descrizione del monumento inauguratosi a Vezza d'Oglio in onore dei caduti nel 1866 in quella località combattendo per la patria indipendenza:

Il monumento, discoperto dalla tela che lo teneva occulto, si presentò nel suo più bell'aspetto, e le sue linee gentili ed eleganti illuminate dal più bel sole di mezzogiorno, la stessa pietra grigiastra del lago di Como di cui si compone, sul fondo di quattro grandi bandiere nazionali, facevano mostra meravigliosa.

Rappresenta una colonna a scannellature verticali del diametro di circa 70 centimetri e dell'altezza di 4 metri circa, posata su di uno svelto piedestallo alto 2 metri tutto compreso, e largo metri 1 50. Sul capitello s'innalza un vaso da cui si schiude una simbolica fiamma. Intorno alla base stanno a difesa quattro paracarri con spranghe di ferro. È fattura, credo, dell'ingegnere Toni.

Sul fianco del piedestallo che prospetta la piazza, si leggono le parole — *Ai Volontari — Qui per la patria caduti — Li IV luglio MDCCCLXVI* — ed a tergo quest'altre — *Commilitoni ed Amici — Posero — MDCCCLXXIII.*

DIARIO

La Camera inglese dei Comuni, nella seduta del 1° agosto, approvò alla seconda lettura il progetto di dotazione per S. A. R. il duca di Edimburgo. Il progetto fu combattuto dal signor P. A. Taylor e dal signor Anderson, rispondendo ai quali il signor Gladstone dichiarò che questo provvedimento era inevitabile, eccetto che il Parlamento voglia accordare alla Corona una lista civile con un margine abbastanza grande per provvedere a tutte le eventualità. La maggioranza con cui alla seconda lettura venne approvato il progetto fu di 162 contro 18.

La *Patrie* smentisce la notizia divulgata da alcuni giornali intorno agli studi che si sarebbero avviati nei competenti ministeri francesi in vista della revisione dei trattati di commercio coll'Austria, l'Italia, la Svezia e la Norvegia.

Una tal notizia, dice la *Patrie*, è compiutamente inesatta. I trattati suaccennati non saranno discussi se non dopo la soluzione delle questioni riservate nelle ultime convenzioni franco-inglese e franco-belga.

Fino ad ora tutto si è limitato ad una nota confidenziale inviata dall'Austria e dall'Italia per annunziare che a motivo della abrogazione della legge sulle materie prime queste due potenze consentivano ad intavolare negoziati per la revisione dei trattati di commercio.

È questa nota che presentemente forma oggetto di studii ai ministeri degli affari esteri e del commercio.

Il giornale citato scrive che l'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, signor de Corcelles, tornerà al suo posto verso lo scorcio d'ottobre e che questo ritorno coinciderà con quello del signor Fournier, rappresentante di Francia presso il re d'Italia.

La Camera dei rappresentanti del Belgio ha tenuta il 1° agosto una lunga seduta.

Essa votò all'unanimità di 93 membri presenti il progetto inteso ad approvare il trattato di commercio colla Francia.

Poscia riprese la discussione degli articoli del progetto per modificare la legge sulla milizia.

L'organizzazione del rimpiazzo da parte dello Stato è stata adottata con 55 voti contro 43 e 6 astensioni.

L'aumento del tempo del servizio fu votato con 53 voti contro 38.

L'assieme del progetto di legge fu adottato con 54 voti contro 37 ed una astensione.

A Madrid, la seduta delle Cortes, del 31 luglio, fu assai importante. Dessa era stata preceduta da una riunione della maggioranza, nella quale era stato deciso di tenere due sedute al giorno per discutere i progetti relativi all'imprestito, all'armamento delle truppe, al riordinamento della Cassa dei depositi, ecc. La riunione aveva parimenti deciso di votare la proposta di censura contro i deputati insorti, ma di respingere quella del sig. Refuno, diretta ad eccitare i tribunali a procedere contro i medesimi, perchè pareva che con quella si mostrasse di non avere fiducia nello zelo dei tribunali.

Queste risoluzioni della maggioranza furono poscia approvate dalle Cortes, ad onta delle proteste del deputato Diaz Quintero, il quale,

vedendo che la proposta di biasimo era approvata, finì col dichiararsi insorto egli stesso e provocò un violento tumulto.

Il signor Castelar sostenne con energia la proposta di censura. Rispondendo ad attacchi personali, egli respinse l'accusa di complicità coi partiti conservatori non repubblicani, e disse: « I repubblicani avanzati hanno sempre perduto la repubblica; i repubblicani conservatori la consolidano. Nè gli avventurieri militari, nè gli eccessi dei faziosi raffermeranno la repubblica. » L'oratore affermò impossibile l'avvenimento di don Carlos e dell'Inquisizione.

Il discorso del signor Castelar fu molto applaudito e decise le Cortes ad approvare la mozione di censura, come fu approvata da 195 voti contro quindici.

Subito dopo, le Cortes si sono occupate intorno alla proposta di indirizzare ringraziamenti alla città di Almeria per avere respinto l'assalto delle navi ribelli; e la mozione fu approvata da 161 voti contro 14.

In quella sera stessa, i deputati dell'estrema sinistra tennero una radunanza, nella quale fu nuovamente discussa la questione del ritirarsi dalle Cortes. Il maggior numero stava pel sì, ma alcuni deputati combatterono vigorosamente quest'idea. Ma pare che il loro avviso non abbia prevaluto; imperocchè nel giorno successivo le Cortes, per difetto del numero legale, non hanno potuto deliberare.

S. M. l'imperatore di Russia è andato ultimamente a Varsavia per passare a rassegna le truppe riunite nel campo vicino alla città. Queste truppe contano sul piede di pace 46,000 uomini con 212 pezzi di campagna. A Varsavia S. M. ricevette la visita dell'arciduca Alberto d'Austria, il quale gli ha rimesso una lettera del suo nipote, l'imperatore Francesco Giuseppe, colla quale gli annunzia il suo viaggio a Pietroburgo ed a Mosca per la fine di settembre. Nel suo ritorno da Varsavia, l'imperatore Alessandro deve dirigere le manovre della guardia imperiale e delle altre truppe che compongono il campo di Tzarkoe-Selo, nelle vicinanze di Pietroburgo.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente	L.	1,980,200 52
Altra offerta del R. agente consolare in Famagosta (Cipro)	»	22 50
Altre oblazioni raccolte dal R. viceconsole nel Rio Grande del Sud (Brasile) mediante cambiale di lire 5847, dalla quale dedotto lo sconto. .	»	5,730 —
Seconda offerta di lire st. 32 4 6 pervenuta dal R. console in Melbourne (Australia); dedotto lo sconto della cambiale e compreso l'aggio. .	»	918 40
Offerta del cavaliere Andrea Berti Tancredi, Regio console in San José di Cucuta (Colombia	»	44 —
Oblazioni raccolte in Londra dal R. Consolato nella somma di lire st. 2 13 0, che aggiunto l'aggio dell'oro produssero.	»	74 20
Offerta del Comitato Aretino (Arezzo)	»	3 50
Comune di Borno (Brescia) . .	»	50 —
Id. di Marone (id.)	»	50 —
Operai dello stabilimento metallurgico della ditta G. Ferrari e Comp. nel comune di Vobarno (id.)	»	23 80
Comune di Cividale Alpino (id.)	»	30 —
Id. di Molassana (Genova) . . .	»	100 —
Id. di Stajeno (id.)	»	200 —
Id. di Borzonasca (id.)	»	50 —
Secondo invio delle offerte raccolte dal Club degli Amici in Livorno in aggiunta alle lire 12,000 già trasmesse .	»	3,035 83
Comune di Monte Castello Vibio (Perugia).	»	50 60
Società Artigiana di Pisa . . .	»	48 80
Offerte private in Asolo (Treviso)	»	118 64
Id. in Minerbe (Verona)	»	339 50
Id. in Soave (id.).	»	250 —
Comuni di Cassola, Grumolo, Asiago (lire 30 caduno) (Vicenza)	»	90 —
Comune di Gambugliano (id.).	»	50 —
Id. di Schiavana (id.).	»	40 —
Id. di Agugliaro (id.).	»	25 —
Offerte private (id.)	«	685 20
	Totale L.	1,992,230 49

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(4 agosto).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 12, morti 8 dei giorni precedenti.

Burano, casi 2, morti 2 dei giorni precedenti.

Caorle, casi 2, morti nessuno.

Chioggia, casi 11, morti 11 dei giorni precedenti.

Concordia, casi 3, morti nessuno.

Fossalta di Portogruaro, casi 4, morti nessuno.

Fossò, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti.

Gruaro, casi 1, morti nessuno.

Mestre, casi 7, morti 5 dei giorni precedenti.

Meolo, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti.

Mira, casi 2, morti 2 dei giorni precedenti.

Murano, casi 3, morti 2 dei giorni precedenti.

Portogruaro, casi 2, morti 1 dei giorni precedenti.

San Donà, casi 3, morti 1 dei giorni precedenti.

Zelarino, casi 2, morti 1 dei giorni precedenti.

Totale dei casi nella provincia: Casi 54, morti 35.

Provincia di Treviso.

Cappella, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti.

San Biagio, casi 5, morti 1 dei giorni precedenti.

Totale dei casi nella provincia: Casi 5, morti 2.

Provincia di Parma.

Parma, casi 6, morti 6 dei giorni precedenti.

Cortile San Martino, casi 1, morti nessuno.

Golese, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Traversetolo, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Totale dei casi nella provincia: Casi 9, morti 8.

Provincia d'Udine.

Aviano, casi 3, morti 4 dei giorni precedenti.

Caneva, casi 5, morti 2 dei giorni precedenti.

Porcia, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Sacile, casi 2, morti 2 dei giorni precedenti.

Spilimbergo, casi 7, morti 4 dei giorni precedenti.

San Vito, casi 1, morti nessuno.

Udine, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Totale dei casi nella provincia: Casi 20, morti 14.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 16 agosto 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 483 nel comune di Sarno, provincia di Salerno, coll'aggio lordo medio annuale di lire 2674 08.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 24 luglio 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 16 agosto 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 321 nel comune di Traetto, provincia di Caserta, coll'aggio lordo medio annuale di lire 1883 54.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 24 luglio 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. Millo.

CONSIGLIO PROVINCIALE

PER LE SCUOLE DI CAGLIARI.

Concorso ai posti gratuiti di Regia fondazione nel Convitto Nazionale.

Gli esami di concorso per i posti gratuiti di Regia fondazione vacanti nel Convitto Nazionale di Cagliari s'apriranno il 25 del mese di agosto prossimo venturo.

È vacante nel detto Convitto Nazionale n. 1 posto gratuito per gli studi classici.

Il concorso avrà luogo nel R. Ginnasio Dettori.

Vi potranno aspirare tutti i giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compito gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimenti governativo.

Il concorso è aperto per qualsivoglia classe degli studi classici.

Gli esami si faranno secondo le prescrizioni del regolamento approvato con R. decreto 4 aprile 1869, inserto al N. 4997 della Raccolta degli atti del Governo.

Per essere ammessi a questi esami tutti gli aspiranti dovranno presentare al signor rettore del Convitto Nazionale fra tutto il dì dieci agosto prossimo:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che ciascuno frequentò nel corso dell'anno;
2. La fede legale di nascita;
3. Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla Podestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;
4. Un attestato autentico degli studii fatti;
5. L'attestato d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, d'esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;
6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

I giovani che avranno studiato privatamente sotto la direzione d'insegnanti approvati, in luogo dell'attestato di cui al num. 4, dovranno presentare un attestato degli studii fatti, la cui dichiarazione vorrà essere certificata vera dal signor provveditore agli studii.

Per coloro che avessero già depositato tutti o parte dei suddetti documenti in occasione di altri esami o per iscrizione ai corsi basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda di cui al num. 1° avvertendo però che il certificato del medico o chirurgo, e l'ordinato della Giunta municipale, di cui ai numeri 5 e 6, debbono essere di data recente.

Trascorso il giorno 10 agosto fissato per la presentazione delle domande e dei documenti degli aspiranti, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Coloro che per alcuno dei motivi indicati nel predetto regolamento saranno stati dal Consiglio amministrativo del Convitto esclusi dal concorso, potranno richiamarsene al Consiglio provinciale per le scuole entro otto giorni da quello in cui ne ebbero avviso.

Cagliari, addì 30 giugno 1873.

Il Presidente del Consiglio scolastico.
Fasciotti.

Disposizioni concernenti gli esami di concorso ai posti gratuiti dei Convitti Nazionali tratte dal Regolamento approvato con decreto Reale 4 aprile 1869.

Art. 7. L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

Art. 8. La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica. Quella degli alunni secondari classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

Art. 10. Ogni tema dev'essere aperto nell'atto in cui si deve dettare ai concorrenti e alla loro presenza verificata la integrità del suggello da tutti i componenti della Commissione esaminatrice, nel giorno e nell'ora che è segnata sulla busta.

Art. 11. Sono assegnate cinque ore alla trattazione di ciascun tema in giorni differenti; durante le quali uno degli esaminatori vigilerà alla sincerità della prova, e avrà cura che nessuna persona estranea al concorso entri nella sala.

Art. 12. Ogni candidato non può valersi di scritti o di libri, dei vocabolari in fuori usati nelle scuole; nè durante la prova aver comunicazione di parole o di scritti coi compagni del concorso o con altre persone. Contravvenendo a tale disposizione, sarà escluso dal concorso.

Art. 13. Come ciascuno avrà finito, apporrà sullo scritto il proprio nome, casato, patria e classe cui aspira, e lo darà nelle mani del professore incaricato della vigilanza; il quale vi scriverà anche il suo nome, e noterà l'ora in cui gli fu dato.

Spirato il termine prefisso, gli scritti saranno trasmessi al presidente della Commissione, la quale nello stesso giorno procederà alla lettura di essi.

Art. 14. La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei varii concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Pietroburgo, 3.

Lo czar decretò che sia coniata una medaglia d'argento da conferirsi a quelli che presero parte alla spedizione di Chiva.

Il generale Kaufmann ricevette l'ordine di San Giorgio di seconda classe.

Il duca Eugenio di Leuchtemberg fu nominato aiutante di campo dell'imperatore.

Ratisbona, 3.

L'imperatore Guglielmo è arrivato e fu ricevuto dalla popolazione con vive acclamazioni. Le case sono imbandierate. Si preparano grandi feste.

Costantinopoli, 4.

Il prestito di 15 milioni di lire sterline effettive fu sottoscritto ieri sera col Credito Generale ottomano e un gruppo di banchieri esteri. L'emissione si farà al 54 col 6 0[0 d'interesse e 1 0[0 d'ammortamento, senza commissione o spese.

Siviglia, 3.

I consoli d'Inghilterra, di Russia e di Germania si congratularono col generale Pavia per la condotta delle sue truppe e per la protezione che accordarono agli stranieri.

Fu fatta una grande dimostrazione in favore del governo.

Xeres, 3.

Le truppe che operano contro Cadice guadagnano terreno. Credesi che i ribelli opporranno una debole resistenza.

Sagunto, 3.

Le truppe si avanzano nell'interno della città di Valenza.

Perpignano, 4.

A Manresa il reggimento Cadice fece fuoco contro il suo colonnello.

Alcune compagnie del reggimento Cadice e Bailen hanno mandato via i loro ufficiali.

Parigi, 4.

È positivo che il conte di Parigi partì per Vienna col principe di Joinville per visitare il conte di Chambord. Si assicura che questa visita sia semplicemente un atto di deferenza, che le questioni politiche non sarebbero trattate che con una estrema riserva e che il loro scioglimento sarebbe, per una specie di tacita convenzione, riservato all'Assemblea.

Vienna, 4.

L'Imperatore ricevette oggi il conte di Parigi, il principe di Joinville, e il granduca Costantino Nicolajevic.

Lo Sià prende parte oggi ad una caccia.

Il principe reale di Sassonia aggiornò il suo viaggio a Vienna.

Dresda, 4.

Avendo il re dormito lungamente, lo stato delle sue forze è alquanto migliorato.

Londra, 4.

Camera dei Comuni. — Lord Enfield, rispondendo a Brewer, dice di credere che il comandante della fregata inglese *Pigeon* sia stato soltanto testimonio della convenzione fra il comandante della *Federico Carlo* e il *Vigilante.* Dichiara che il governo inglese informò l'Ammiragliato circa il decreto del governo di Madrid che dichiara pirati i navigli insorti. Soggiunge che se queste navi commettessero atti di pirateria a danno degl'interessi inglesi, essi devono essere trattati come pirati. Dice che il governo della regina dichiarò pure alle autorità navali inglesi che i capitani delle navi non dovevano restituire al governo di Madrid alcun prigioniero delle navi spagnuole ribellate. Dichiara infine che fu dato ordine ai comandanti dei vascelli inglesi, nel caso del bombardamento di una città da parte delle navi insorte, di domandare la sospensione del bombardamento finchè la vita e gl'interessi dei sudditi britannici sieno posti in sicurezza, impiegando anche la forza, se la domanda venisse respinta.

Madrid, 4.

Gli artiglieri di Cadice, abbandonando i ribelli, arrestarono la Giunta rivoluzionaria, consegnandola alle truppe che entrarono in città.

La città di Granata si è sottomessa, così che tutta l'Andalusia è completamente pacificata.

Il bombardamento di Valenza continua.

Le Cortes nominarono una Commissione per esaminare le domande per l'autorizzazione di procedere contro 7 deputati, presentate dai giudici di Bejar e di Cartagena.

Parigi, 5.

Il *Journal Officiel* dice che le ratifiche dei trattati di commercio coll'Inghilterra e col Belgio furono scambiate ieri, e che questi trattati entreranno in vigore oggi.

BORSA DI PARIGI — 4 agosto.

	2	4
Prestito francese 5 0[0	92 25	92 17
Rendita id. 3 0[0	57 27	57 10
Id. id. 5 0[0	90 55	90 40
Id. italiana 5 0[0	60 85	61 10
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 13[16	— —
Ferrovie Lombardo-Venete . . .	426 —	430 —
Banca di Francia	4245 —	4275 —
Ferrovie Romane	— —	90 —
Obbligazioni Romane	155 —	155 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863 .	187	185 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali .	— —	— —
Cambio sull'Italia	12 1[4	12 1[2
Obbligaz. della Regia Tabacchi	— —	482 50
Azioni id. id.	755 —	762 —
Londra, a vista.	25 47 1[2	25 48
Aggio dell'oro per mille	3 1[2	3 1[4
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 4 agosto.

	2	4
Mobiliare	221 50	224 50
Lombarde	186 —	186 50
Banca anglo-austriaca	172 50	177 50
Austriache	333 —	334 50
Banca Nazionale.	974 —	978 —
Napoleoni d'oro	8 90	8 90
Cambio su Parigi.	43 55	43 40
Cambio su Londra	111 60	111 30
Rendita austriaca	72 90	72 80
Id. id. in carta . . .	68 15	68 10
Banca italo-austriaca	39	40 —
Rendita italiana 5 0[0	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 4 agosto.

	2	4
Austriache	201 —	202 1[2
Lombarde	111 3[4	112 1[4
Mobiliare.	131 3[4	134 1[2
Rendita italiana	59 7[8	60 3[8
Banca franco-italiana	— —	—
Rendita turca	51 1[8	51 —

BORSA DI LONDRA — 4 agosto.

	2	4
Consolidato inglese	92 7[8	92 7[8
Rendita italiana	59 3[4	59 5[8
Turco	51 3[4	51 3[4
Spagnuolo	19 1[4	19 1[4

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 4 agosto 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	762 9	761 9	760 7	761 3	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	23 0	32 5	31 0	25 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	59	38	42	76	Massimo = 33 2 C. = 26 5 R.
Umidità assoluta	12 30	13 44	14 12	17 81	Minimo = 18 9 C. = 15 1 R.
Anemoscopio	N. 4	SO. 5	SO. 15	S. 0	Alla sera lampi all'orizzonte al Sud-Est.
Stato del cielo	10. bello	8. pochi cirri	9. bello qualche cirro	10. bello	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 agosto 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 semest. 74	—	67 02	66 97	67 22	67 17	— —	— —	—
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 73	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi			— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 luglio 73	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	512
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73		— —	— —	— —	— —	— —	— —	72
Prestito Romano, Blount	»		70 70	70 65	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	70 15	70 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana		1000		— —	—	—	— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	1950	1945	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	490 —	489 —	492 —	490 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica. .	1 luglio 73	500	—	— —	489 —	488 1[2	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana . . .	»	500	385 —	— —	— —	—	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	—	— —	— —	—	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0 . .	»	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane . .	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	—	— —	—	—	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	—	— —	— —	—	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas . .	1 genn. 73	500	533 —	532 —	— —	— —	—	— —	532
Titoli provvisorii detta . .	»	500	— —	—	— —	— —	— —	—	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	— —	360 —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fond. Ital. . . .	»	250	—	160 —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	—	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	112 70	112 60	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 72	28 70	— —
Augusta	90	— —	— —	—
Vienna	90	—	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 87	22 85	— —
Sconto di Banca 5 p. 0[0				

OSSERVAZIONI

Per il Sindaco: A. Marchionni.

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

UFFICIO DI PREFETTURA DI RAVENNA

AVVISO DI 2ª ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie situate nella provincia di Ravenna.

Si fa noto al pubblico che alle 10 antimeridiane di giovedì giorno 21 del venturo mese di agosto, nell'ufficio della prefettura di Ravenna, si addiverrà alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato al pubblico secondo incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto del servizio di fornitura nelle carceri giudiziarie della provincia, ritenute le indicazioni e condizioni di che nella seguente Tavola.

Numero d'ordine dei lotti	CARCERI GIUDIZIARIE componenti il lotto	Servizio che si appalta	Disposizioni dei capit. d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti: Parti dei capitoli	Tavole relative	Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Importo del deposito per adire all'asta	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario: Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Unico	Carceri giudiziarie della provincia.	Fornitura	Parte I e titolo I della parte II	A, D, G, L, O, P, Q p. I, R p. II	767745	L. 0 65	1500	2200	18	L. 40 50

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali:

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni 5 decorrendi dal 1° gennaio 1874 al 31 dicembre 1878.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della tavola sovrastante.

3. La somministrazione del vitto agli agenti di custodia sarà fatta secondo la tabella R, parte II, vale a dire che l'impresario dovrà fornire ai guardiani delle carceri giudiziarie il vitto in detta tabella prescritto per i guardiani delle case di pena e bagni penali, e di conseguenza anche gli oggetti da tavola descritti nella parte II della tabella Q. La razione di pane sarà sempre fornita in natura. Per le altre somministrazioni alimentarie l'Amministrazione potrà ordinare all'appaltatore di corrispondere ai guardiani, perchè ammogliati o per altre cause, una indennità in danaro. In questo caso l'indennità giornaliera che l'appaltatore dovrà pagare a ciascun guardiano resta fissata in centesimi 55 di lira.

L'Amministrazione riservasi anche la facoltà di limitare al solo pane la somministrazione vittuaria ai guardiani, ed in questo caso l'appaltatore dovrà per ognuna guardiano e per ciascuna giornata di presenza del medesimo abbuonare all'Amministrazione centesimi 55 che saranno detratti dai di lui averi nella liquidazione della contabilità trimestrale.

4. L'appaltatore avrà altresì l'onere, ogni qualvolta piaccia all'Amministrazione di imporglielo, di fornire una razione di pane ed una di minestra, e l'una e l'altra soltanto, ai condannati a domicilio coatto nella provincia e circondario in cui abbia assunto il servizio pel prezzo rispettivamente indicato nell'articolo 137 dei capitoli d'oneri suddetti.

5. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo 3 dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della tavola suddetta.

6. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo 3 dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, nº 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

7. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

8. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

9. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

10. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle tavole A, B, C dei capitoli sono quelli scritti a penna nelle tavole stesse alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

11. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata. In caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

12. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 5 settembre del corrente anno, alle ore 12 meridiane.

13. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

14. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico Italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sovracitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

15. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 9ª della tavola in ragione di lire due e cent. venticinque per ciascuno.

16. Si fa infine avvertenza che giusta l'articolo 88 del suddetto regolamento si passerà all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Ravenna, 24 luglio 1873.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario Delegato: ROSSI.

4072

Nº 111.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 21 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche e presso la R. prefettura di Rovigo avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione delle opere di Verde, lungo la sponda sinistra dell'Adige, nel circondario idraulico di Rovigo, cioè:

1° lotto — *Sezione 1ª, dalla località Rosta Castagnara sino al confine inferiore della Volta Garzare.*

Per la presunta annua somma soggetta a ribasso d'asta, di L. 26,520.

2° lotto. — *Sezione 2ª, dal confine superiore della località Dirizzagno Fornace, sino al confine inferiore della località Marezzana Confin.*

Per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 25,770.

3° lotto. — *Sezione 3ª, dal confine superiore della località Cavedon superiore di Petorazza sino al confine inferiore della località Drizzagno Vallona.*

Per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 25,270.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, che avrà luogo separatamente lotto per lotto, dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte per ciascuno di essi lotti, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Ogni lotto sarà quindi deliberato a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla relativa scheda ministeriale. — I conseguenti verbali di deliberamento verranno estesi in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

Le imprese restano vincolate all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 15 dicembre 1872, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 8 luglio 1873, visibili assieme alle altre carte dei progetti nei suddetti uffizi di Roma e Rovigo.

La manutenzione comincierà dal giorno della regolare consegna, e durerà un novennio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 1500 per ciascun lotto.

La cauzione definitiva è di L. 13,500 pel 1° lotto, di L. 13,000 pel 2° e 3°.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sui prezzi deliberati, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Rovigo.

Ciascun deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico degli appaltatori.

Roma, 28 luglio 1873.

Per detto Ministero
A. VERARDI *Caposezione.*

4006

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

La pensionaria Dumas Lucia vedova Ceccarelli ha dichiarato di esserle stato smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il nº 103181 della serie 2ª, per l'annuo assegno di L. 123 68, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse, che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle finanze.

A Roma, l'8 luglio 1873.

4054 — *L'Intendente di Finanza:* CARIGNANI.

(3ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Il Consiglio Superiore della Banca in tornata d'oggi ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la sede di Venezia per il giorno 19 del prossimo venturo agosto, ad un'ora pomeridiana, nel palazzo della Banca, *olim* Manin, sul Canal Grande, onde procedere, a termini dell'art. 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza della sede predetta.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Firenze, 16 luglio 1873.

3737

SOCIETÀ ANONIMA DELLE

STRADE FERRATE ROMANE

Convocazione di adunanza generale straordinaria.

(3ª *Pubblicazione*)

Nella seduta di questo giorno il Consiglio di amministrazione della Società ha presa la seguente deliberazione:

« **Il Consiglio**

„ Visti gli atti giudiciali promossi da alcuni dei possessori delle obbligazioni „ Romane in seguito alla temporaria sospensione del pagamento degli interessi „ scaduti al 1° luglio 1873;

„ Sentite le comunicazioni fattegli dai signori avvocato Carlo Ferraris, Casimiro Favale e Giov. Giacomo Papa a nome di alcuni obbligatarii residenti in „ Torino;

„ Informato dello stadio nel quale attualmente si trovano le trattative tra la „ Commissione nominata dagli azionisti nell'adunanza generale degli 11 marzo „ 1873, ed il nuovo Ministero;

„ Considerando il dovere che gl'incombe, non solo verso gli azionisti, ma pur „ anche verso gli obbligatarii;

„ D'accordo con la suddetta Commissione nominata dagli azionisti nell'adunanza „ generale dell'11 marzo 1873,

„ DELIBERA:

„ Gli azionisti della Società sono convocati in *generale adunanza straordinaria* „ pel dì 18 *settembre prossimo venturo, a mezzogiorno*, presso la sede della Società „ in Firenze per udire il rapporto della Commissione degli azionisti, e deliberare „ intorno alla proposta definitiva per la sistemazione della Società. „

Con altro avviso saranno recati a notizia dei signori interessati il regolamento per la suddetta adunanza, ed i luoghi dove potranno procurarsi i documenti stampati relativi agli affari da trattarsi.

Firenze, 31 luglio 1873.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

4074

CITTÀ DI GENOVA

UFFICIO DI EDILITÀ E LAVORI PUBBLICI

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che il giorno 20 agosto corrente, alle ore 2 pom., avrà luogo in una delle sale del palazzo di città, nanti il sindaco, col mezzo dei partiti segreti, l'incanto per l'appalto per la

Formazione del tronco di strada di circonvallazione a monte compreso fra la salita di S. M. di Sanità e l'altipiano di Castelletto coi raccordi alle pubbliche vie che vi fanno capo, o ne vengono intercettate, compimento del tronco che scende fino alla piazza del Carmine, sistemazione di giardini ed opere accessorie, per la complessiva somma di L. 1,000,000.

I concorrenti a far partito dovranno:

1. Far inscrivere nella segreteria del comune, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità, e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità.

2. Depositare nella Tesoreria civica L. 100,000 a garanzia dell'asta, e L. 8000 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro, ed altre relative; queste somme verranno restituite ultimato l'incanto, quelle però dell'aggiudicatario continueranno a rimanere depositate in garanzia del contratto.

Le schede di offerta scritte su carta di bollo inferiore ad una lira saranno tenute come nulle.

L'appalto sarà deliberato al migliore offerente, ma non sarà definitivo se non nel caso in cui nel termine di quindici giorni successivi non abbia avuto luogo il ribasso del ventesimo.

I fatali per detto ribasso spireranno il giorno 4 settembre p. v. a mezzodì. Verificandosi questo ribasso si procederà ad un nuovo definitivo incanto all'estinzione dei lumi, di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nel civico uffizio dei lavori pubblici, in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pom.

Genova, 2 agosto 1873.

4106 — *Il Segretario del Municipio.*

BANCA BERGAMASCA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

In conformità all'art. 13 dello statuto sociale ed a termine della deliberazione presa il 16 luglio corrente, il Consiglio d'amministrazione invita i signori azionisti ad effettuare il versamento del quinto decimo, cioè L. 25 per azione, dal 15 al 20 agosto prossimo venturo:

in **Bergamo** alla sede della Società, via Prato, nº 989,

in **Milano** presso il Credito Milanese,

presentando, all'atto del versamento, i certificati provvisorii nominativi per la relativa iscrizione.

Bergamo, il 17 luglio 1873.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente **Edoardo Zuppinger**

ART. 14. Il ritardo del pagamento farà decorrere di pieno diritto l'interesse del 6 per 100 in ragione d'anno a carico dell'azionista ritardatario, dal giorno della scadenza indicato, com'è stabilito dall'art. 13, senza necessità di alcun atto.

Ove questo ritardo oltrepassasse i 30 giorni, la Società rimane espressamente autorizzata a far vendere, senza bisogno di qualsiasi formalità giudiziaria, costituzione in mora od atto qualunque, e senza pregiudizio d'ogni maggior ragione verso il debitore, mediante creazione di duplicati, le azioni non pagate, per conto, rischio e pericolo dell'azionista moroso, a sensi dell'art. 153 e 154 del vigente Codice di commercio.

3815

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI BARI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per assicurare il servizio del pane ad economia presso il magazzino delle sussistenze militari, si procederà addì 20 agosto p. v., alle ore 11 ant., nell'ufficio suddetto sito corso Vittorio Emanuele, nº 28, 2º piano, innanti il commissario di guerra della Divisione, allo appalto col sistema dei partiti segreti per la provvista del grano anzidetto, ripartito come segue:

Indicazione dei magazzini nei quali devono eseguirsi le consegne	Grano da provvedersi: Qualità	Quantità totale (Quintali)	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto (Quintali)	Prezzo per ogni quintale	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadaun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Magazzino delle sussistenze militari di Bari	Grano nostrale Campione nº 1	3000	30	100	36	5	300	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni, a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto; le altre 4 rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.
	— idem Campione nº 2	2000	20	100	36	5	300	

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1873, della qualità conforme ai campioni esistenti presso il suddetto ufficio, e del peso di chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

Il prezzo normale di massima come sopra stabilito in lire trentasei al quintale verrà a trovarsi modificato secondo le condizioni dei mercati, dal maggiore o minore ribasso che sarà segnato nella scheda segreta stabilita dal Ministero a base dell'incanto.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili nel detto ufficio e negli altri della città dove seguirà la pubblicazione del presente avviso, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, e pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero da servire di base all'incanto.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere presentati in carta da bollo da lira una, ed in piego suggellato.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti, o nelle Tesorerie provinciali della somma di lire trecento per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti o in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti agli uffici d'Intendenza militare sopramentovati, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questo ufficio ufficialmente per il giorno dell'asta, prima dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agl'incanti ed a' contratti, cioè di carta bollata, di copia, di dritto di cancelleria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, sono a carico dei deliberatari a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Bari, li 2 agosto 1873.

4117 — *Il Sottocommissario di guerra:* ED. CLEMENTI.

INCHIOSTRO ROSSO-NERO ossia CHAMÌ

Eminentemente copiativo

Preparato col sugo della *coriaria chymifolia* ossia pianta da inchiostro, esso non ossida le penne e resiste agli agenti chimici.

Deposito e fabbrica presso G. B. Zoppa, via Galliari, n. 18, Torino. — 4065

TENORE DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Padova, udita la relazione del giudice delegato, autorizza la Direzione del Debito Pubblico ad operare la traslazione del certificato 25 gennaio 1869, n. 8925, dell'annua rendita di lire 1500, intestata a Luigia Sardi del fu Giuseppe moglie al professore cav. dott. Filippo Salomoni, in due certificati ciascuno dell'annua rendita di lire 750, da intestarsi e rimettersi uno a Giuseppina Salomoni del detto cav. dott. Filippo maritata ad Alberto Del Monte, e l'altro a Giulietta Salomoni del detto cav. dott. Filippo maritata al cav. Luigi Audisio, quali sole eredi in parti eguali della predetta Luigia Sardi Salomoni loro madre.

Padova, 26 luglio 1873.

CAVAZZANI presidente.
4105 — ANTONIO PENNATO vicecanc.

NOTIFICAZIONE E PRECETTO.

A richiesta del signor Roberto Gugger, rappresentato dal procuratore sig. Giovanni Tassara, io sottoscritto usciere ho notificato al signor Domenico Grossi, di incognito domicilio, residenza e dimora, la sentenza commerciale resa in sua contumacia dal R. pretore del 4° mandamento di Roma li 25 luglio 1873 che lo condanna a pagare all'istante L. 200, gl'interessi del 6 p. 0/0 dal dì del promosso giudizio, e le spese, con l'esecuzione provvisoria non ostante opposizione, appello e senza cauzione, ed in pari tempo ho fatto precetto al detto Domenico Grossi in forza di detta sentenza spedita in forma esecutiva li 30 luglio 1873 di pagare entro 5 giorni lire 200, sorte principale, e gli interessi come sopra, altrimenti si procederà alla esecuzione sui beni mobili anche presso terzi, senza pregiudizio delle spese a suo luogo e tempo.

Roma, li 4 agosto 1873.

L'usciere del 4° mand.° di Roma
4094 — ANTONIO TIRLETTI.

AVVISO. — 4095

Signore,

Abbiamo l'onore di parteciparvi che la Società commerciale sotto la Ditta **Paolo Borgia**, di cui fino al presente facevano parte i sottoscritti, stante il desiderio del signor Ernesto di ritirarsi dagli affari, d'ora innanzi resterà, com'è stabilito di comune accordo, in assoluta proprietà dei soli signori Filippo e Pietro, i quali rappresenteranno indistintamente la Ditta, e firmeranno per la medesima come appresso.

Vogliate, signore, prendere nota di tale cambiamento, ed onorarci della medesima fiducia che pel passato.

Con distinta stima vi riveriamo.

Roma, 1° agosto 1873.

ERNESTO BORGIA.
FILIPPO BORGIA.
PIETRO BORGIA.

Il sig. Filippo Borgia firmerà *P. Borgia.*
Il sig. Pietro Borgia firmerà *P. Borgia.*

AVVISO. — 4115

Si è smarrito un biglietto all'ordine per lire 836 95 (dico lire ottocento trentasei e centesimi novantacinque), accettato dal signor Benigno Battigalli di Viterbo, a favore della ditta S. R. Di Nola; la quale avevalo consegnato per il semplice incasso alla Banca del Popolo sede di Roma.

Ora la Ditta Di Nola essendo stata tacitata di ogni suo avere dal detto Battigalli dichiara pubblicamente che il suddetto effetto smarrito resta annullato e di nessuna efficacia.

Tanto, ecc.

Roma, 4 agosto 1873.

NICCOLA ZAMPATI, proc.

DIFFIDAZIONE.

La casa Neuhaus Jaeger di Roma, ad ogni effetto che di ragione, previene la sua clientela che il signor Giuseppe Brandolani non è più suo impiegato fino dal 1° corrente.

Roma, 5 agosto 1873. — 4116

PROTESTO.

A richiesta del signor Mariano Conti, domiciliato per elezione presso lo studio legale del procuratore signor avv. Antonio Di Rosa, posto in Roma, piazza Fiammetta, n. 4, si notifica da me sottoscritto usciere che il giorno 20 luglio corrente fu protestato dal notaro Cirillo Lupi il biglietto all'ordine datato da Roma li 19 aprile 1873 e scaduto li 19 luglio p. p., per lire 960, accettato da Giacomo Sacchi a favore di Andrea Sinibaldi, che lo girò alla Banca dell'Associazione Mutua Romana, da cui veniva girato al richiedente.

Roma, addì 4 agosto 1873.

L'usciere del 2° mandamento
4093 — MUZIO CAMILLO.

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che il tribunale civile di Napoli in 2ª sezione con deliberazione del 16 corrente mese di luglio ha disposto che la Direzione Generale del Debito Pubblico tramuti in cartelle al portatore, da consegnarsi al signor Francesco Romano fu Domenico, la rendita di annue lire 445 racchiusa nel certificato sotto il n. 23239 e di posizione 7512, a favore di Romano Domenico fu Antonio.

3851 — GIOVANNI SALESE avv.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Novara, sull'istanza di Onorato Maggi fu Luigi, frate dell'Ordine religioso Domenicano, residente a Marsiglia, con decreto 16 luglio 1873 dichiarava spettare al detto Onorato Maggi l'eredità per intero del di lui padre Luigi Maggi e così anche la cartella nominativa del Debito Pubblico dello Stato, num. 50622, della rendita di lire 50 a favore di Luigi Maggi di Pio, domiciliato in Cannero (Pallanza), autorizzando la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire il tramutamento del precitato certificato nominativo in altro equivalente al portatore da consegnarsi al ricorrente o a chi per esso.

Roma, 23 luglio 1873.

3876 — E. ROSSI proc.

DICHIARAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Vincenzo Gualaccini, Paolo Lunghi e Gabriele Carloforti di Assisi, componenti la Società Fotografica, mentre intendono giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, dichiarano di voler riprodurre per mezzo della fotografia tutti gli affreschi esistenti nel monumento di S. Francesco di Assisi, in numero di circa duecento esemplari, che saranno posti in vendita al prezzo di lire tre ciascuno.

Un campione dell'opera anzidetta fu depositata alla prefettura di Perugia, riservandosi di presentare gli altri esemplari man mano che verranno eseguiti, come ancora riservasi di far pubblicare nel termine di un mese nella *Gazzetta Ufficiale* la presente dichiarazione.

Assisi, 15 novembre 1872.

PAOLO LUNGHI — GABRIELE CARLOFORTI — VINCENZO GUALACCINI.

Prefettura della prov. dell'Umbria.
(Registro n. 13)

La dichiarazione avanti estesa, i documenti in essa indicati sono stati presentati a questa prefettura il dì 21 del mese di novembre 1872, alle ore 9 ant.

Perugia, 6 dicembre 1872.

3674 — Il segr. della Prefettura: GIUSTI.

DELIBERAZIONE. — 3595
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale,

Sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero, provvedendo sulla domanda promossa da Francesco Cangiano fu Gregorio in qualità di rappresentante delle figlie minori Francesca e Nicolina Cangiano, nonchè della vedova signora Teresina Frieri fu Andrea in data del 31 marzo prossimo passato, dichiara il dritto delle dette minori e di essa signora Teresina Frieri all'eredità del defunto notaio di Balvano signor Errico di Stasio.

Dichiara inoltre svincolata a di loro favore la cauzione in contante per la somma di lire ottocento cinquanta depositata a dì 10 marzo 1851 dal defunto di Stasio, giusta la polizza di pari data. Ed ordina alla Cassa dei depositi e prestiti di pagare la terza parte di detta somma con i corrispettivi interessi maturati alla signora Teresina Frieri vedova del defunto.

Ordina del pari che gli altri due terzi della somma di lire ottocento cinquanta con i relativi interessi siano dalla detta Cassa pagati nelle mani dell'agente di cambio in Napoli signor Odoardo del Pozzo, il quale rimane incaricato di acquistarne altrettanta rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore ed in parti eguali delle minori signore Francesca e Nicolina Cangiano di Francesco del comune di Balvano, intestandola alle medesime col vincolo pupillare e sotto l'amministrazione del padre Francesco.

Ordina infine al conservatore d'ipoteche di questa provincia di radiare dai relativi registri la iscrizione ipotecaria già presa sui beni stabili del fu notaio signor Errico di Stasio per garantia della sua carica.

Così fatto e deliberato in camera di consiglio oggi 17 aprile 1873 in Potenza.

Firmati: A. Romano - Giuseppe Maria Caturani - Raffaele Maria Giordano - Giuseppe de Dominicis.

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli con decreto del dì 30 settembre 1872 ha ordinato che la Cassa dei depositi e prestiti del Regno d'Italia restituisse ai signori Stefano e Nicola Bucciero del fu Vincenzo ed alla signora Raffaella de Condititis in nome proprio e quali unici eredi dei furono Antonio e Giovanni Marino Bucciero la somma di ducati 1050, pari a lire 4462 e cent. 50.

Giusta il disposto dell'art. 111 del regolamento della citata Cassa depositi e prestiti, il sottoscritto domanda che se ne faccia la pubblicazione sul Giornale Ufficiale del Regno per tre volte consecutive, con l'intervallo di dieci giorni liberi dall'una alle altre iscrizioni.

Napoli, 25 luglio 1873.

4032 — Il proc. avv. GIUSEPPE PACE.

TRASLAZIONE E TRAMUTAMENTO DI RENDITA.
(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile di Bologna, sezione 1ª, riunito in camera di consiglio nelle persone degli illustrissimi signori avv. Raffaele cav. Corsi presidente, e giudici avv. Colombano De Monticelli, ed avv. Pier Luigi cav. Arduini;

Veduto il ricorso e documenti;

Udita la relazione del giudice De Monticelli;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero;

Ritenuto che dall'assunto atto di notorietà sono emessi gli estremi giustificativi la morte di Ulisse Cerati, la non esistenza di sue disposizioni di ultima volontà, e le persone chiamate alla successione intestata di lui che è titolare della rendita di cui oggi gl'istanti stessi reclamano il tramutamento; cioè i di lui fratelli germani;

Ritenuto che la cartella cui si riferisce detta rendita, già esibita, è appunto quella indicata nel ricorso;

Visti gli articoli 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, alleg. D, 79, 81 e 82 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione e tramutamento della rendita inscritta in testa Cerati Ulisse del fu Carlo della cartella in data Torino 21 gennaio 1862; certificato numero 526, rendita di lire 150, 5 per 0/0, n. 331 registro di posizione, e ad operare il tramutamento d'essa rendita nel nome dei ricorrenti Giacomo e Raffaele Cerati fu Carlo, domiciliati in Bologna, quali eredi *ab intestato* del titolare Ulisse Cerati, per la metà ad ognuno di detta rendita.

Bologna, li 28 giugno 1873.

3594 — Il presidente: CARPI.

3659 — NOTA.
(2ª *pubblicazione*)

Dompè Maria residente a Bene Vagienna, nella sua qualità di madre ed amministratrice dei suoi figli minori Antonio ed Onorato Chiaramello fu Giuseppe, in esecuzione del disposto dall'articolo 111 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, rende di pubblica ragione il decreto ottenuto dal R. tribunale civile di Mondovì onde ottenere lo svincolo della rendita ivi declinata, e come infra:

Il tribunale civile del circondario di Mondovì.

Autorizza l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti summentovata a restituire ai minori Antonio e Pietro Onorato fratelli Chiaramello, e per essi alla loro madre ricorrente Maria Dompè vedova di Giuseppe Chiaramello residente a Bene Vagienna, nella qualità di madre ed amministratrice dei medesimi, il deposito di lire duecentocinquantadue centesimi cinquanta, cogli interessi ancor dovuti, di cui in relativa cartella, o polizza, in data 29 settembre 1860, avente il numero 14284 e quello d'ordine 8606, categ. 10, quale deposito venne fatto dal suddetto Giuseppe Chiaramello autore di detti minori, e la polizza in capo del medesimo per la malleveria somministrata quale deliberatario del Gabellotto di sali e tabacchi in Dogliani, spettando a detti minori il diritto di averne la restituzione in forza dei succennati documenti.

Mondovì venticinque aprile 1873.

Per detto tribunale: il presidente Bongioanni — Serdi cancelliere.

Il presente estratto, o copia di declaratoria, coll'originale concorda.

In fede, Bene Vagienna 30 maggio 1873.

Not. ELLENA PIETRO.

REVOCA DI PROCURA.
(3ª *pubblicazione*)

Il signor avv. Clemente Buslacchi da Novara, avendo trasportato in Roma, via Canestrari, n. 7-8, lo stabile suo domicilio, trovasi nell'impossibilità di adempiere al mandato di procura conferitogli dal signor Eugenio Fara-Forni con atto pubblico 8 aprile 1865, eretto avanti il R. Consolato del Regno d'Italia in Parigi, da esso signor avv. Buslacchi disimpegnato con piena soddisfazione del costituente.

Conseguentemente il signor Eugenio Fara-Forni fu cav. Giacomo domiciliato in Milano, via Solferino, n. 22, ha revocato il sovracitato mandato 8 aprile 1865 con istromento 25 marzo p. p. a rogito dott. Antonio Brivio fu Ambrogio notaio di Milano, debitamente registrato e notificato al signor avv. Clemente Buslacchi al suo domicilio in Roma, il 29 aprile 1873 a cura dell'usciere di quel tribunale civile. — L'avv. Lorenzo Palumbo.

3650 — EUGENIO FARA-FORNI.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. EREDI BOTTA